



Largo Bastia 28 - 00181 Roma - tel 0647927899 - fax 067843690
casab.montessori@gmail.com

Piano Triennale Offerta Formativa

Progetto Educativo Montessori

“Casa dei Bambini”
Banca d’Italia

Triennio scolastico
2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

(Ultimo aggiornamento 30/11/2023)

Scuola Paritaria RM1A61800R

Decreto Ministeriale n° 9352/1 Legge 62/2000

INDICE

<i>Paragrafo</i>	<i>Pag.</i>
§1. Premessa	3
§2. Mission	3
§3. Breve storia della scuola	3
§4. Gli spazi a disposizione	4
§5. Accoglienza	4
§6. Risorse umane ed erogazione del servizio	4
§7. Pediatra	5
§8. Psicologa	6
§9. Supervisore d'equipe	6
§10. Risorse finanziarie	7
§11. Modalità d'incontro con le famiglie	7
§12. Alimentazione	8
§13. Curricolo della Casa dei bambini	8
§13.1 Educazione civica	9
§13.2 Vita pratica	9
§13.3 Materiale di sviluppo	10
§13.4 Sensoriale	10
§13.5 Linguaggio	10
§13.6 L2 Inglese	10
§13.7 Mente logico-matematica	11
§13.8 Educazione cosmica	11
§14. Inclusione	12
§15. Laboratori	13
§16. La maestra montessoriana	13
§17. Descrizione di una giornata tipo	13
§18. Attività extracurricolari	15
§19. Continuità	15
§20. Osservazione, documentazione e valutazione	15
§21. Verifiche e rendicontazione	16
§22. Rete	16
§23. Legami educativi a distanza LEAD	17
§24. Conclusioni	18

§ 1. Premessa

L'art. 3 del D.P.R. 275/99, Regolamento dell'Autonomia Scolastica, stabilisce:

"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Esso è stato modificato dalla legge 107 del 2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per cui: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Nel P.T.O.F. elaborato nella nostra scuola s'intendono illustrare le finalità, l'identità, l'intenzionalità educativa e formativa descrivendo le attività, i progetti, l'organizzazione, gli obiettivi, la metodologia, i mezzi, gli strumenti e le risorse disponibili per offrire un servizio efficace ed efficiente d'istruzione e formazione.

Il PTOF è legato al contesto culturale di appartenenza. La società di oggi è multiculturale per cui è essenziale che la scuola sia aperta, che favorisca il reciproco riconoscimento, il confronto, la capacità di interconnettere le conoscenze e che porti alla formazione di una persona consapevole delle proprie competenze e potenzialità, capace di poterle usare per esercitare una cittadinanza attiva e responsabile volta alla convivenza democratica come previsto dalla Costituzione della Repubblica, dalla Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai documenti dell'Unione Europea nei quali si prevede anche il diritto all'educazione e alla cura del bambino.

La nostra è una scuola che segue il metodo Montessori, principio che orienta e pervade tutto il processo formativo.

Alla base del pensiero montessoriano c'è la centralità della persona, infatti la Psicopedagogia Montessori nasce come "laboratorio scientifico", per cui la pedagogista, all'interno della Casa dei bambini, scopre, tramite il metodo dell'osservazione, un bambino che ha una mente propria funzionante con interessi e capacità, un individuo completo con metodologie e tempi di adattamento e conoscenza che si rivelano in un ambiente psichico e culturale preparato e proporzionato al fine di permettere al bambino di sviluppare l'autonomia in tutte le aree, in base alle proprie direttive evolutive interne.

Nella nostra scuola il gioco è lavoro, come diceva Maria Montessori, è l'attività più propizia allo sviluppo fisico, mentale ed intellettuale del bambino. I materiali che vengono proposti sono reali e il bambino acquisisce l'autonomia nella libera scelta del tempo, dei luoghi e dei materiali stessi che non sono artefatti ma manufatti.

§2. Mission

La Mission si concretizza in percorsi, anche differenziati, atti a valorizzare le potenzialità delle bambine e dei bambini e a soddisfare i bisogni riscontrati, nell'ambito di una più ampia strategia di individualizzazione della proposta educativa e di verifica dell'apprendimento.

§3. Breve storia della scuola

La "Casa dei bambini", scuola aziendale della Banca d'Italia è nata nel 1971 per volontà del Governatore Guido Carli che volle offrire alle lavoratrici mamme un servizio per i bambini, così da garantire orari di apertura compatibili con il loro impegno lavorativo. La gestione fu affidata all'Opera Nazionale Montessori, riconoscendo al metodo Montessori una particolare valenza educativa e formativa. La "Casa dei Bambini", che inizialmente poteva accogliere una cinquantina di bambini, presto fu insufficiente per soddisfare le numerose richieste d'iscrizione, perciò dovette trasferirsi nel 1973 nell'attuale sede che può accogliere 145 bambini distribuiti uniformemente nelle classi.

Nel 1979 la Banca d'Italia estese anche ai figli dei dipendenti-padri la possibilità di frequentare la "Casa dei bambini".

La scuola dell'infanzia fu pensata da Maria Montessori e già nel nome si rivela la sua modernità: non più "asilo" ma "casa", cioè luogo dove tutti gli individui possono muoversi in sicurezza, libertà e autonomia.

L'ONM ha ottenuto la parità scolastica da parte del MIUR e ne resta intestataria. Il decreto è stato assegnato in quanto la scuola è conforme ai requisiti scientifici e funzionali che la cultura pedagogica contemporanea richiede quali standard necessari per aspirarvi. Inoltre, ciò determina che la scuola sia sottoposta alla supervisione degli organi competenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). Dal 1990 esiste tra Ministero e ONM una Convenzione in applicazione della legge n° 46 del 16/02/1987. Dal 2018 la Scuola continua ad essere gestita dall'ONM per affidamento a seguito di Gara d'Appalto Europea.

La Casa dei bambini permette di realizzare in pieno le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, assicurando il conseguimento degli obiettivi specifici della scuola dell'infanzia.

§4. Spazi a disposizione

Immersa nel verde e circondata da un ampio parco ad uso esclusivo, la "Casa dei bambini" dispone di circa 900 mq di giardino, a cui si accede da tutte le stanze del pian terreno. Queste accolgono due gruppi di 29 bambini al massimo, di età eterogenea, dai due anni e mezzo ai sei anni, nel rispetto del principio montessoriano: "i bambini di età diverse si aiutano uno con l'altro; i piccoli vedono ciò che fanno i maggiori e chiedono spiegazioni che questi danno loro volentieri".

Altri due gruppi, sempre di età eterogenea e di 29 alunni al massimo, sono ospitati al primo piano, collegato al piano terreno con una scala e un corrimano che aiuta i bambini a muoversi facilmente fra i due piani.

Ogni gruppo usufruisce di ampi e luminosi locali in comunicazione tra loro il che permette di lavorare a "classi aperte" e questo aspetto, insieme alla presenza di età eterogenee, moltiplica gli scambi collaborativi, le osservazioni reciproche, apre al riconoscimento di talenti diversi. Si sviluppa così, un senso di solidarietà e di coesione sociale, fondamentale per il costituirsi nel bambino della stabilità emotiva per affrontare situazioni nuove, trovando soluzioni e strategie di adattamento.

Gli spazi sono arredati con mobili e oggetti necessari alla vita dei bambini, costruiti in rapporto alle loro dimensioni, tavolini e sedioline leggeri, facilmente trasportabili. Inoltre credenzine basse, piccoli lavabi, mensole accessibili, completano un ambiente a misura di bambino, nel rispetto dei principi del metodo. La sezione è divisa in aree di interesse, create senza nette separazioni strutturali, che aiutano il bambino a orientarsi nello spazio lasciando la libertà di scelta e al tempo stesso favorendo le interazioni con i pari permettendo l'aggregazione tra gruppi. Questa organizzazione degli spazi permette di far coesistere attività di movimento e attività di concentrazione in totale armonia.

Al pian terreno troviamo il laboratorio di musica, lo spazio dove i Nuclei svolgono le attività di Educazione Motoria e il laboratorio di Scienze, nel parco è situato l'Orto Didattico e la struttura ludica di cui i Nuclei usufruiscono un giorno a settimana.

§5. Accoglienza

L'inserimento dei nuovi ingressi avviene in maniera graduale, rispettando le esigenze di ogni singolo bambino. Nei primi tre giorni i nuovi iscritti escono tra le undici e le undici e mezzo, in generale due ore dopo l'arrivo; nei tre giorni a seguire fruiscono del pranzo ed escono alle dodici e trenta, nei due giorni successivi escono dopo aver riposato e dal giorno successivo usufruiscono anche della merenda ed escono all'orario prescelto dai genitori.

§6. Risorse umane ed erogazione del servizio

La scuola dell'infanzia si affida a un corpo docente che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, opera per l'attuazione del progetto educativo Montessori. Concorre al raggiungimento di questo fine la formazione, sia di base che in itinere, del personale insegnante. Particolare cura il personale riserva ai rapporti con le famiglie, sia per soddisfare le esigenze dei bambini, sia per la divulgazione del pensiero Montessori, cardine del progetto educativo della "Casa dei Bambini".

La Casa dei Bambini Montessori della Banca D'Italia segue un calendario che prevede la chiusura nei sabati, nel mese di agosto e nelle festività. Il servizio è attivo dalle ore 7,00 alle ore 18,30.

Nei giorni semifestivi (24 dicembre e 31 dicembre) l'orario è dalle ore 7:00 alle ore 14:30.

Sono previste tre fasce orarie di fruizione sulla base delle richieste delle famiglie:

prima fascia: 7:00 – 14:30;

seconda fascia: 7:00 – 17:00;

terza fascia: 7:00 – 18:30.

Nella nostra scuola il bambino ha come riferimento prevalente quattro insegnanti per sezione, di cui una di inglese che si relazione con i bambini esclusivamente in lingua, coadiuvate dal personale ausiliario.

I turni giornalieri delle insegnanti sono di sei o sette ore a seconda delle giornate e dei diversi impegni contrattuali.

Questo tipo di organizzazione consente di garantire la compresenza di almeno due Docenti dalle ore 8.30 o 9.00 fino alle ore 17.00 o 17.30 e di gestire con accuratezza i delicati momenti dell'accoglienza e dell'ambientamento, consentendo la continuità nelle attività educative e di routine degli operatori, coordinando anche l'ottimale funzionalità dei servizi di gestione (refezione-lavanderia-pulizie giornaliere), oltre che a rispondere alle esigenze specifiche dell'utenza.

Nella “Casa dei Bambini” sono presenti secondo i rispettivi turni di servizio:

1 direttrice ed una vicediretrice

2 assistenti amministrative

22 insegnanti, di cui 4 di lingua inglese, 4 di sostegno e 2 di laboratorio

3 OEPAC

2 cuochi

2 ausiliarie di cucina

1 ausiliaria di lavanderia

9 ausiliarie su più turni in aiuto alle classi ed ai laboratori.

La scuola fruisce di collaborazioni esterne:

1 pediatra libero professionista

1 supervisore d'équipe al di fuori del personale in servizio presso la scuola

1 psicologa per incontri di supporto alla genitorialità

Docendum, Ente riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, per il Laboratorio di Coding per l'Infanzia

§7. Pediatra

La presenza della pediatra a scuola è importante per garantire il pieno sviluppo psicofisico del bambino. Il pediatra è un libero professionista e si attiene alle normative vigenti quindi gestisce una piccola cassetta del pronto soccorso fornita anche di farmaci salvavita per bambini con problemi di allergie, convulsioni febbri, ecc. che possono essere somministrati, questi ultimi, dal pediatra stesso, dai tutori e in caso di assenza di questi da un'insegnante in possesso di corso di primo soccorso, dietro presentazione di certificazione del pediatra di famiglia dove si riporta la posologia del farmaco e le modalità di somministrazione; qualora sia presente in struttura, il pediatra effettua interventi di primo soccorso con i mezzi a sua disposizione.

I compiti e le responsabilità del pediatra sono le seguenti:

- ◊ Documentazione: La pediatra predispone i menù e le diete speciali con la consulenza del nutrizionista. Su richiesta dei genitori, per motivi di salute e/o etico-religiosi, in collaborazione con il pediatra di base, redige una dieta adeguata. La pediatra incontra i genitori per la raccolta della storia clinica del bambino e, su richiesta, anche in merito a eventuali problematiche sanitarie che possono insorgere. Durante gli incontri stila una cartella clinica dove sono raccolte tutte le informazioni individuali, da lui esclusivamente utilizzata e che è suo compito conservare in un posto sicuro, ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.

Prevenzione: il lavoro di osservazione svolto dal personale scolastico è il primo strumento per intercettare possibili problematiche, come disturbi del sonno e/o dell'alimentazione, goffaggine motoria, ritardo nell'acquisizione delle competenze motorie, relazionali, del linguaggio, deglutizione atipica, disturbi di attenzione e iperattività, atteggiamenti oppositivo-provocatori e altro. Pertanto la pediatra è

il riferimento per personale e famiglie nell'individuazione precoce dei bisogni della comunità e del singolo.

- ◊ **Aggiornamento:** La pediatra sostiene l'équipe educativa e i genitori attraverso incontri formativi; aggiorna il personale su eventuali segni e/o sintomi che possono presentare i bambini che frequentano la struttura e organizza con le insegnanti momenti di osservazione del bambino nella vita quotidiana. La pediatra favorisce la partecipazione di tutto il personale e dei genitori ai corsi di informazione sanitaria e propone incontri di formazione in merito a urgenze sanitarie che non richiedono l'uso dei farmaci (fratture e lussazioni, di stress respiratorio, reazioni allergiche)
- ◊ **Controllo e monitoraggio:** La pediatra concorre all'attività di monitoraggio, e resta per la scuola e la Banca un'interlocutrice indipendente di valutazione del benessere di tutti e di ogni singolo bambino.

La pediatra è presente in struttura 12 ore a settimana, così distribuite:

9 ore di presenza fissa suddivise: lunedì dalle 7.00 alle 10.00; martedì dalle 9.00 alle 12.00 e giovedì dalle 11.00 alle 14.00.

L'orario è flessibile e può essere modificato per assicurare la presenza della Dottoressa ad eventi, incontri o altro che richieda la sua competenza.

3 ore aggiuntive settimanali: possono essere programmate ogni qualvolta si renda necessario per ulteriori visite mediche o colloqui con le famiglie, per incontri seminariali con i genitori negli orari di ripresa dei bambini, approfondimenti, formazione del personale, monitoraggio periodico del servizio di ristorazione.

Coadiuvata dalla direzione e dalla segreteria, organizza visite mediche dietro richiesta dei genitori e in loro presenza, colloqui con le famiglie, interventi di primo soccorso, osservazione del benessere di comunità in ogni suo aspetto e rilevazioni di problematiche individuali.

§8. Psicologa

Gli incontri di sostegno alla genitorialità, si propongono di aiutare i genitori ad affrontare le varie fasi dello sviluppo dei bambini e le diverse sfide che incontrano nel loro ruolo educativo ed affettivo, in una società sempre complessa.

Gli incontri saranno strutturati in maniera da costruire un'esperienza per i partecipanti al contempo formativa e di confronto in modo da favorire la conoscenza di realtà e risorse per costruire una solida identità genitoriale. Il progetto si rivolge a tutte le famiglie, non necessariamente "problematiche" o in situazioni di particolare crisi, proponendosi come un percorso utile per migliorare la relazione con i figli, le dinamiche familiari e supportare una sana crescita di tutti i membri della famiglia.

Gli argomenti degli incontri verteranno su tre tematiche scelte dei Genitori tra le seguenti

- ◊ "Quello che i bambini non dicono": il significato del disegno infantile
- ◊ Le paure dei bambini e le risposte dei grandi
- ◊ Il disturbo del sonno nei bambini
- ◊ L'importanza del gioco nella relazione con il bambino
- ◊ "Il prossimo anno andrò in primaria": come accompagnare i figli nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria
- ◊ I capricci dei bambini : consigli e indicazioni su come gestirli

Gli incontri si svolgono su piattaforma online si partecipa previa prenotazione.

§9. Supervisore d'équipe

Fin dalla fase programmatica ed organizzativa dell'A.S. 2019/2020 è stata introdotta la figura del Supervisore d'équipe che è individuata al di fuori del personale in servizio presso la scuola dell'infanzia.

Ha il compito di predisporre ed attuare un progetto di supervisione che coinvolga tutte le figure professionali operanti nella scuola, al fine di favorire lo sviluppo di sane ed equilibrate relazioni tra tutto il personale coinvolto e supportare il personale per ogni esigenza connessa al contesto lavorativo, individuare eventuali criticità o difficoltà manifestate dal gruppo educativo e dal personale, predisporre prontamente idonee linee di intervento volte al superamento delle difficoltà riscontrate, proporsi come problem solver.

Il supervisore effettua almeno un incontro a bimestre con i dipendenti, eventualmente dividendoli in gruppi al fine di individuare l'eventuale insorgenza di criticità e le possibili soluzioni. Il costante monitoraggio confluente in un'attività di reporting, sosterrà eventuali proposte migliorative del complessivo andamento del servizio.

Il Supervisore inoltre effettua attività di supervisione e di monitoraggio che assumeranno diverse dimensioni in tutte le fasi di ricerca-azione possibili:

gestionale-organizzativa:

- ◊ sovrintendere all'operato di tutto il personale
- ◊ analizzare i bisogni delle risorse umane
- ◊ analizzare i bisogni delle singole figure professionali e dei gruppi di lavoro
- ◊ rispondere alle esigenze del contesto organizzativo
- ◊ rendere coerenti e coesi i servizi amministrativi, ausiliari, educativi e formativi
- ◊ rendere efficace il servizio organizzato e garantire che si tratti di un servizio di qualità

comunicativo-relazionale:

- ◊ favorire lo sviluppo di sane ed equilibrate relazioni tra tutto il personale coinvolto
- ◊ assicurarsi che gli ambienti di lavoro e di apprendimento siano adeguatamente completi e flessibili e consentano di "star bene" con se stessi e con gli altri.

formativa-professionalizzante:

- ◊ contribuire alla realizzazione di un piano di formazione fondato sull'analisi dei bisogni delle diverse figure professionali e contribuisca a rendere efficaci e coesi gli interventi educativi e didattici.

autovalutativa-migliorativa:

- ◊ effettuare l'osservazione diretta delle attività
- ◊ favorire nelle diverse figure professionali, sia come individualità che come comunità, una riflessione e valutazione sul servizio offerto e sulle possibili prospettive di sviluppo e di miglioramento

La presenza prevista è di quindici ore ogni due mesi, secondo un calendario che viene di norma definito all'inizio dell'anno scolastico nel Piano delle Attività.

§10. Risorse finanziarie

La "Casa dei Bambini" è ad uso esclusivo dei figli dei dipendenti della Banca d'Italia che la finanzia con il contributo dei genitori.

I genitori sostengono economicamente anche le iniziative previste dalla programmazione annuale relativamente ad uscite didattiche.

La Banca sostiene anche le spese di manutenzione e per gli arredi. All'Opera Nazionale Montessori, in quanto affidataria del servizio, competono invece tutte le spese di gestione (personale, forniture, alimenti, materiale didattico, ...).

La scuola, oltre al materiale di sviluppo proprio della metodologia montessoriana e di materiali strutturati disponibili sul mercato e compatibili con la metodologia utilizzata, fornisce tutto il necessario per realizzare i lavori dei bambini previsti dal progetto educativo, con la finalità della condivisione e del reciproco rispetto.

§11. Modalità d'incontro con le famiglie

All'inizio dell'anno scolastico la direzione della "Casa dei Bambini" organizza una riunione di presentazione della scuola per tutti i genitori dei nuovi bambini iscritti.

Tutti i genitori sono invitati ad assemblee di nucleo (tre nel corso dell'anno) ed uno o più giorni al mese per ogni Nucleo è dedicato ai colloqui individuali, su richiesta delle famiglie o delle insegnanti.

La direzione mantiene un costante rapporto con le famiglie attraverso il comitato dei genitori, organo consultivo eletto dai genitori stessi ed è sempre disponibile, previo appuntamento, ad incontrare ogni genitore.

Sono attivi gli organi collegiali: il Collegio Docenti, che si riunisce almeno quattro volte l'anno, il Consiglio d'Istituto, di durata triennale e natura elettiva che si riunisce almeno due volte l'anno, ed il Consiglio di Intersezione, che pure si riunisce almeno due volte l'anno ed è composto da tutte le insegnanti e dai genitori rappresentanti di Nucleo eletti ogni anno.

La scuola cura l'informazione alle famiglie sia con sistemi cartacei che con sistemi telematici, tra cui il registro elettronico, attraverso cui, tra le altre cose, i genitori ricevono un report settimanale delle attività svolte.

Durante l'anno scolastico i genitori partecipano inoltre a feste, eventi e/o iniziative e attività didattiche deliberate dagli Organi Collegiali, per la condivisione di importanti momenti educativi.

È previsto anche un Open Day nel periodo delle iscrizioni per presentare la scuola ai Genitori che stanno scegliendo la Scuola dell'Infanzia per la/il propria/o bambina/o.

§12. L'Alimentazione

Anche l'alimentazione segue il principio Montessoriano per cui il cibo non rappresenta solo nutrimento, ma è uno strumento di relazione ed educazione dei sensi, un mezzo di consapevolezza di sé e dei propri bisogni in rapporto agli altri e all'ambiente.

Il menù e la grammatura degli alimenti sono stabiliti dal pediatra in collaborazione con la nutrizionista, che insieme si occupano anche di predisporre le diete speciali e "leggere", seguendo un programma di 4 settimane e due stagionalità (menù estivo e menù invernale). Il menù è fatto in modo tale da garantire il giusto apporto nutrizionale.

I due menù (estivo e invernale) prevedono un consumo regolare di frutta e verdura sia cotta che cruda, la dieta mediterranea come modello di riferimento, un pasto completo con primo, secondo, contorno e frutta o dessert, uso di carni e pesci magri e formaggi a basso contenuto di grassi, piatti unici, metodi di cottura semplici, alternanza di piatti asciutti e in brodo e utilizzo dell'acqua potabile fornita dagli acquedotti pubblici.

Non sono previsti cibi fritti o alimenti pre-fritti, carni al sangue, conservanti e additivi, uova crude, carni crude e pesci crudi.

Gli alimenti utilizzati sono in gran parte biologici e vengono cucinati giornalmente nella cucina della scuola, dove lavorano due cuochi e due ausiliarie.

Ai bambini, a scuola, vengono offerti la colazione, spuntino di metà mattina, pranzo e merenda.

§13. Curricolo della "Casa dei Bambini"

Il curricolo della scuola Montessori è organizzato secondo il principio montessoriano dell'"AMBIENTE MAESTRO", non solamente un insieme di oggetti presenti in luogo specifico, ma un compagno di vita del bambino in quanto si modifica con lui, in base al cambiamento dei suoi bisogni. Si definisce "maestro" del bambino perché è organizzato in modo tale da poter realizzare la sua libertà e promuovere il suo sviluppo e la sua formazione in quanto sostiene il bisogno del bambino di fare, esplorare, conoscere, vivere in maniera costruttiva le relazioni sociali.

Un ambiente educativo montessoriano rispetta le seguenti caratteristiche:

- ◊ Proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini;
- ◊ Ordinato e organizzato;
- ◊ Calmo e armonioso;
- ◊ Curato e ben articolato nei particolari;
- ◊ Attraente, bello e sicuro.

Il materiale Montessori, scientifico e denunciatore dell'errore, è una delle caratteristiche fondamentali del metodo e rende l'insegnante un mediatore tra ambiente, bambino e il materiale stesso.

Utilizzando il materiale i bambini esercitano la propria intelligenza, operano, pensano, ipotizzano soluzioni, classificano, risolvono problemi, modificano le loro rappresentazioni mentali e si aiutano tra di loro.

L'educazione montessoriana si realizza nelle classi, composte da bambini di età eterogenea, attraverso la *LIBERA SCELTA*: necessità biologica, è la risposta positiva e creativa che egli dà al bisogno d'azione; essa mantiene e prolunga l'attenzione, la concentrazione e la partecipazione alle attività.

§13.1 Educazione Civica

La legge 92/2019 regola “L’insegnamento trasversale dell’EDUCAZIONE CIVICA nelle scuole di ogni ordine e grado” e “sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società prevedendo “Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile” da avviare fin dalla scuola dell’infanzia” (art. 2).

L’educazione civica ad una cittadinanza responsabile, significa, per i bambini dai tre ai sei anni scoprire l’altro da sé e riconoscere e dare importanza ai suoi bisogni. Implica il dialogo fondato sulla reciprocità dell’ascolto, porre attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti. Cittadinanza attiva significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente rispettoso degli altri dell’ambiente e della natura.

L’art. 4 della medesima legge (Costituzione e cittadinanza) prevede che “A fondamento dell’insegnamento dell’educazione civica sia posta la conoscenza della Costituzione italiana e precisa che gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sin dalla scuola dell’infanzia.

La scuola dell’infanzia e la scuola primaria, collocate (temporalmente e istituzionalmente) nel primo ciclo di istruzione, hanno dunque il compito, con la scuola secondaria di primo grado, di porre le basi per l’esercizio di una cittadinanza responsabile che include:

A) l’educazione civica ad una cittadinanza responsabile

B) la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana soprattutto finalizzata alla conoscenza della bandiera e all’inno Nazionale

Il curricolo di istituto della scuola dell’infanzia includerà, coerentemente con lo spirito montessoriano, attività finalizzate al prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente e nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà, individuando tra le tematiche indicate nella legge all’ art. 3, quelle più coerenti con gli obiettivi educativi propri della scuola dell’infanzia.

Questi obiettivi si possono raggiungere attraverso la scelta personale di agire in modo consapevole, l’impegno a elaborare idee e la promozione di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, cioè:

- ◊ La vita a scuola
- ◊ La vita in famiglia
- ◊ La vita con gli amici

con il personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare:

- ◊ la pulizia e il buon uso dei luoghi in cui si vive la cura del giardino o del cortile della scuola
- ◊ la custodia dei sussidi
- ◊ la documentazione
- ◊ le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni
- ◊ le piccole riparazioni
- ◊ l’organizzazione del lavoro comune

Nell’ambito dell’educazione civica sono promosse attività di sensibilizzazione all’educazione stradale ed all’educazione alla salute e al benessere.

Tutte le azioni saranno sempre finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

§13.2 Vita Pratica

Le attività di vita pratica sono legate alla cura dell’ambiente e della persona:

Cura dell’ambiente:

lavare e lucidare

apparecchiare e sparecchiare

spazzare

stendere

piegare e stirare i panni

asciugare

Cura della persona:

vestirsi e spogliarsi (abbottonare e sbottonare, allacciare e slacciare, chiudere e aprire, infilare e sfilare)

primi passi dell'igiene personale

Obiettivi: favorire l'ordine mentale, l'avvio all'autonomia e all'indipendenza, l'autodisciplina, il rispetto di sé, degli altri e delle cose, la responsabilità e l'analisi dei movimenti.

§13.3 Materiale di Sviluppo

Si tratta di un materiale scientifico, sistemato razionalmente che consente molteplici modalità d'uso e permette al bambino di acquisire tutte le competenze, base di futuri apprendimenti.

§13.4 Sensoriale

Esistono dei materiali scientifici che hanno la finalità di educare attraverso i cinque sensi.

Il bambino, con l'utilizzo del materiale sensoriale, acquisisce conoscenze, costruisce e ordina le strutture mentali, poiché il suo uso richiede oltre al movimento, anche la partecipazione dei sensi.

Obiettivi: stimolare la concentrazione, la capacità di discriminare e classificare.

§13.5 Lingaggio

Il bambino assimila il linguaggio inconsciamente, potenzialità, questa, della mente assorbente atta ad acquisire le caratteristiche del linguaggio e non solo.

Per l'acquisizione della lettura e della scrittura un importante strumento è la presentazione dell'alfabeto.

Vi sono due tipi di preparazione: indiretta e diretta.

La preparazione indiretta alla scrittura è insita in tutto il materiale sensoriale e negli esercizi di vita pratica poiché guidano lo sviluppo della motricità fine della mano.

Nella preparazione diretta, per sviluppare il linguaggio, è indispensabile: Educare all'ascolto (narrare storie, recitare filastrocche, cantare canzoni, etc.). Analisi dei suoni (scandire il suono puro delle lettere).

Materiali scientifici (alcuni esempi, lettere smerigliate: tocco della lettera nel senso della scrittura; alfabetario mobile: composizione di parole).

Obiettivi: stimolare all'analisi e alla costruzione delle parole; arricchire il linguaggio con parole nuove; sviluppare la capacità di comunicare: raccontare e raccontarsi.

§13.6 L2 Inglese

La "Casa dei Bambini" dall'a.s. 2022/23 ha inserito in ciascun team un'insegnante con competenze certificate in inglese L2, che partecipa a pieno titolo alla programmazione della classe, ma rapportandosi ai Bambini esclusivamente in lingua. Le lezioni sono rivolte a tutti i bambini e si svolgono con la normale attività della classe. Questo crea un ricco ambiente di apprendimento in quanto i bambini più piccoli migliorano l'espressione in lingua grazie all'interazione con i bambini più grandi che utilizzano e rafforzano le loro competenze e sono da esempio.

In sezione saranno presenti materiali dedicati alla produzione e comprensione orale e alla comprensione e produzione scritta che il bambino sceglie in autonomia come ad esempio nomenclature in inglese. Saranno realizzati anche giochi di gruppo, stories, songs, nursery rhymes, action songs.

Obiettivi: acquisire una nuova lingua tramite l'ascolto e la ripetizione di parole in lingua inglese.

§13.7 Mente logico-matematica

La mente matematica, come concepita da Maria Montessori, è la capacità che gli esseri umani hanno di risolvere problemi, scoprire schemi nella natura e pianificare azioni che ci conducono ad un obiettivo precedentemente visualizzato.

Sono materiali di sviluppo o “astrazioni materializzate” che guidano il bambino a fare esperienze su:

- ◊ La base sensoriale delle strutture di ordine e le astrazioni materializzate
- ◊ Primo piano della numerazione (culla germinativa del sistema decimale)
- ◊ La struttura del sistema decimale
- ◊ La simbolizzazione
- ◊ Le quattro operazioni: approccio sensoriale e uditivo.

Obiettivi: la scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle quantità, le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, togliere, distribuire, sottrarre, ecc.

Il linguaggio matematico e l’ordine delle cose.

§13.8 Educazione cosmica

L’educazione cosmica tratta argomenti culturali diversi; è un punto di riferimento per tutta l’educazione, anzi rappresenta un piano più elevato dell’educazione poiché il bambino, nell’età dei perché, trova risposte esplicite; è per lui un aiuto concreto, per rapportarsi all’ambiente che lo circonda e comprendere i legami che esistono fra le cose.

L’educazione cosmica si propone di offrire ai bambini la visione globale dell’Universo attraverso la spontanea correlazione del proprio Io con il Cosmo.

Nella “Casa dei bambini” sono previste attività che riguardano:

- storia
- geografia
- biologia.

STORIA

Non esiste un materiale strutturato per l’apprendimento della Storia, ma numerose linee guida per preparare materiali utili al fine di trasmettere ai bambini il concetto di tempo, usando quello di spazio, poiché il tempo è un movimento all’interno dello spazio. Si preparano infatti delle lunghe “strisce” sulle quali viene rappresentato il succedersi degli avvenimenti (vita del bambino, storia dell’universo, storia dell’uomo, storia delle civiltà, ecc.).

E’ un modo efficace per rendere concreto un concetto astratto come il tempo.

Partendo da una concezione lineare del tempo ci sono due momenti chiave:

- La presa di coscienza del tempo che scorre.
- La presa di coscienza del tempo passato.

GEOGRAFIA

Si lavora con un materiale che consente di memorizzare la posizione, la forma e i confini dei continenti, degli stati e del proprio paese.

BIOLOGIA

Nella “Casa dei Bambini” la biologia non è una disciplina da studiare, ma un’attività di conoscenza che aiuta il bambino ad orientarsi nel mondo dei fenomeni naturali; gli aspetti chiave delle attività sono:

1. Favorire la possibilità di contatto dei bambini con la natura:

- portando i fenomeni naturali all’interno della scuola; organizzando attività di vita pratica all’esterno (giardino) e all’interno della classe; portando i bambini fuori dalla scuola, nei diversi ambienti naturali.

2. Dare le chiavi dell'esplorazione dell'ambiente:

- facendo fare esperienze a livello sensoriale;
- insegnando, utilizzando, il metodo di confronto, (che è alla base della formazione delle conoscenze) ad esempio osservando il diverso modo di svilupparsi di alcuni semi.

3. Far notare l'equilibrio esistente tra gli esseri viventi:

- Studiando un ecosistema, ad esempio una zolla di terra, e vedendo le interazioni ecologiche per sviluppare il rispetto per l'equilibrio naturale che porta alla protezione e conservazione dell'ambiente.

Obiettivi: stimolare la curiosità del bambino, facendo nascere in lui amore e meraviglia per l'Universo e per i suoi misteri.

§14. Inclusione

L'inclusione scolastica è un processo che interviene sulla persona e sull'ambiente, attraverso il coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola accogliente. Le strategie educative e didattiche sono finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Le strategie che verranno privilegiate all'interno della Casa dei Bambini, in accordo con il Metodo Montessori, prevedono:

- ◊ tempi e spazi progettati quando possibile in maniera flessibile, per permettere ad ogni bambino di esplorare, osservare, capire, sperimentare e comunicare in base ai propri bisogni e alle proprie capacità;
- ◊ distribuzione dei bambini BES all'interno di sezioni eterogenee per età per creare opportunità di dialogo, confronto e collaborazione;
- ◊ partecipazione ai Laboratori didattici svolti in gruppi omogenei per età cosicché i bambini possano imparare secondo modalità cooperative e attraverso l'esperienza diretta;
- ◊ valorizzare i diversi stili di apprendimento, sfruttando i punti di forza di ogni bambino;
- ◊ sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità attraverso il movimento e la conoscenza del proprio corpo per esplorare e conoscere la realtà;
- ◊ favorire e potenziare lo sviluppo dell'autonomia secondo la capacità di auto-educarsi riconosciuta dalla Montessori nel suo "aiutami a fare da solo": l'ambiente educatore, le attività di vita pratica e di cura di sé;
- ◊ creare situazioni motivanti in cui il bambino riesce ad esprimere i propri bisogni, le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale e non verbale;
- ◊ un progetto individualizzato a favore del bambino BES che segua e si adatti alla programmazione didattica prevista per il gruppo classe: ricorrendo, laddove necessario, all'ausilio di strumenti compensativi in modo da promuovere la massima partecipazione ed inclusione del bambino BES, al fine di ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento;
- ◊ la costituzione di un Gruppo di Lavoro interno alla scuola, composto da: la Direzione, l'insegnante di sostegno e, se previsto dalla certificazione, da altre figure professionali destinate agli interventi di assistenza igienica e di base (come il Personale ATA) o destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione (come l'OEPAC – Operatore Educativo per l'Autonomia e per la Comunicazione), dagli insegnanti curriculari e da eventuali altre figure che si prendono cura del bambino all'interno della scuola; partecipazione alle uscite didattiche e/o alle visite guidate con gli adeguati supporti a seconda della specifica esigenza del bambino BES.
- ◊ educare al rispetto ambientale e della natura. L'esplorazione del giardino, le attività libere, la possibilità di fare movimento, l'uso dei sensi, il diretto contatto con la natura e gli elementi presenti nell'area esterna, permettono ai bambini di scoprire, interrogare e conoscere la realtà che li circonda, donando loro la possibilità di iniziare a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri.

§15. Laboratori annuali permanenti

L'offerta formativa si completa di molte opportunità laboratoriali, parte integrante dell'Offerta Formativa e trasversali alle diverse competenze e campi di esperienza.

Laboratori annuali permanenti, con cadenza settimanale:

- ◊ Laboratorio di Musica in movimento (con spazio e Docente specificatamente assegnati)
- ◊ Laboratorio di Scienze (c.s.)
- ◊ Laboratorio di Educazione Motoria (c.s.)
- ◊ Laboratorio di Pittura (svolto in aula, con Docente del Nucleo)
- ◊ Laboratorio di Lettura (c.s.)

Laboratori a completamento dell'offerta formativa, con cadenza mensile:

- ◊ Laboratorio in lingua cinese (con spazio e Docente specificatamente assegnati)
- ◊ Laboratorio di Coding per l'Infanzia, (assegnato ad un'Agenzia Formativa esterna accreditata presso il Ministero dell'Istruzione)

Altri Laboratori

- ◊ Laboratorio di educazione alimentare e al gusto (in collaborazione con la Pediatra di Scuola, la responsabile del Laboratorio di Scienze ed il personale di cucina)
- ◊ Laboratori legati alle ricorrenze tradizionali e culturali italiane e internazionali. (*Cfr Allegato 1 - Piano Visite Didattiche ed Eventi*).

In caso di assenza delle insegnanti dei laboratori, i bambini rimangono nelle loro aule.

§16. La maestra montessoriana

Nella scuola Montessori l'insegnante perde il suo ruolo di centralità sia in termini di "docenza" che come soggetto di controllo: non impone, né dispone, né impedisce, ma propone, predispone, accompagna e orienta.

L'insegnante, seguendo la linea pedagogica che guida l'organizzazione della scuola dell'infanzia, crea un ambiente sereno e stimolante, che risponde ai bisogni del bambino: è costantemente impegnata nella ricerca di nuovi materiali da proporre, strumenti e attrezzi idonei a favorire la crescita in toto del bambino e organizza un ambiente di apprendimento con attività adeguate alle diverse età e ai diversi bisogni dei bambini.

È possibile sintetizzare alcune "caratteristiche" e attività che rendono inconfondibile la figura dell'educatore nella "Casa dei Bambini":

- ◊ Curare l'ambiente.
- ◊ Essere attiva quando si mette il bambino in rapporto con l'ambiente, divenire passiva quando questo rapporto è avvenuto.
- ◊ Rispettare chi lavora senza mai interrompere e interrogare.
- ◊ Rispettare chi sbaglia senza mai correggere direttamente.
- ◊ Rispettare chi si riposa e chi guarda gli altri lavorare senza richiamare, senza obbligare al lavoro.
- ◊ Instancabile nel ritentare di offrire un lavoro a chi lo ha respinto e a chi non ha imparato e sbaglia.

§17. Descrizione di una giornata tipo

Ogni momento della giornata ha una valenza formativa rilevante e per questo nella nostra scuola le attività didattiche rappresentano solo una piccola parte della quotidianità. Qui di seguito viene descritta una giornata tipo all'interno della scuola:

Ore 7:00 – 9:00 (con tolleranza fino alle 9:30)

Entrata, accoglienza e colazione: il bambino è accompagnato fino allo spogliatoio della propria sezione e sistema con cura le sue cose nel suo spazio personale.

Nell'area d'ingresso vi è una biblioteca utile a rendere il distacco familiare più sereno mediante la lettura

condivisa.

Ogni bambino, giunto in classe, è accolto dall'insegnante che lo invita a scegliere una fra le attività predisposte per lui, atte ad attivare mente e corpo (learning by doing).

I bambini possono occuparsi dell'apparecchiatura dei tavoli e servirsi in autonomia la colazione. Ore

9:00 – 10:00

Inizio delle attività di sezione: terminata la colazione e giunti tutti i bambini, la giornata educativa comincia con un momento di condivisione (circle time) in cui si riempie il cartellone delle presenze e si modifica il calendario murale (data, mese, anno, stagione, meteo).

Inoltre vengono indicati i bambini che si occuperanno dell'apparecchiatura e servizio ai tavoli del pranzo.

In seguito hanno inizio le attività individuali o a piccoli gruppi scelte liberamente fra le aree di vario interesse.

Ore 10:00 – 10:30

Spuntino di metà mattina

Ore 10:30 – 11:45

Giardino: i bambini vengono condotti in uno spazio verde esterno e recintato per permettere loro di rigenerare il fisico e la mente mediante attività di libero movimento.

Preparazione al pranzo: i bambini-camerieri che durante la giornata sono impegnati nel servizio del pasto, prima di dedicarsi alle attività esterne-interne procedono all'apparecchiatura dei tavoli sotto la direzione del bambino –direttore di sala, dell'ausiliaria di sezione e di un insegnante.

Al rientro dal giardino ci si reca a piccoli gruppi al bagno per lavarsi le mani.

Ore 11:45 – 12:00

Pranzo: i bambini scelgono un posto e, arrivato il pranzo, il cameriere provvede a servire le portate. Ogni bambino però ha il compito di sparecchiare le proprie stoviglie (rigorosamente frangibili) e riporle inappositi contenitori. Terminato il pasto i camerieri si occupano di piegare e riporre le tovaglie.

Ore 12:45 – 15:00

I bambini più grandi vengono accompagnati al bagno per il lavaggio dei denti.

Riposo: i bambini che necessitano di riposare dopo pranzo vengono accompagnati dalle insegnanti nella camera adibita alla nanna. Tali ambienti sono arredati con lettini e coperte ed ogni bambino ha il suo posto predefinito. Il momento del riposo è accompagnato da ninne nanne e racconto di fiabe.

Attività: l'insegnante che rimane nel nucleo con i bambini che non dormono presenta attività più articolate inerenti il linguaggio, la matematica, la geografia, la botanica oppure piccoli progetti di gruppo.

Ore 15:00 – 15:20

Risveglio: i bambini che riposano si risvegliano intorno alle 14:45. È riservata cura particolare al momento di rivestirsi in autonomia. I bambini vengono invitati a guardare allo specchio la corretta abbottonatura, l'allacciatura delle scarpe e il giusto verso degli indumenti.

Successivamente tutti i bambini vengono accompagnati al bagno.

Ore 15:20 – 16:00

Merenda: dopo che la sezione si è ricostituita viene servita la merenda, durante la quale si festeggiano eventuali compleanni.

Ore 16:00 – 18:30

Giardino e attività: dopo la merenda ogni bambino prosegue nella scelta di varie attività fra quelle presenti nell'area del gioco tradizionale o simbolico, nonché la lettura di libri a piccoli gruppi.

Ore 14:30 – 17:00 – 18:30

Uscita: il momento del ricongiungimento familiare avviene in una delle tre fasce orarie scelte dal genitore al momento dell'iscrizione. Il rituale prevede il saluto del bambino e dell'adulto all'insegnante presente la quale registra l'uscita.

§18. Attività extracurricolari

L'Offerta Formativa della Scuola si arricchisce di proposte di eventi ed uscite didattiche, funzionali agli obiettivi educativi e didattici della Scuola e parte integrante della programmazione.

Tali attività, alcune delle quali divenute ormai una tradizione consolidata della Scuola, consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del nucleo, sollecitano la curiosità di conoscere e favoriscono la conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, sono programmate all'inizio dell'anno dalla Commissione di Docenti appositamente nominata, vengono poi condivise con il Comitato dei genitori e deliberate dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto. (*Cfr Allegato 1. Piano eventi e visite didattiche*)

§19. Continuità

Il passaggio dal nido alla Scuola dell'infanzia e primaria è un momento molto delicato per i bambini ed è quindi importante predisporre un calendario di incontri e attività che consentano loro di iniziare a conoscere i nuovi ambienti educativi e a vivere il nuovo che li attende con fiducia in se stessi, negli adulti e cogliendo il valore positivo del cambiamento.

Il progetto di continuità tra i nidi e la scuola dell'infanzia della Banca d'Italia prevede che i bambini grandi del nido conoscano la struttura della scuola dell'infanzia, accompagnati dalle educatrici di riferimento. La visita è programmata generalmente nel mese di marzo; in questa occasione i bambini avranno la possibilità di esplorare e scoprire i nuovi ambienti all'interno dei quali potranno sperimentare alcune attività e laboratori.

Altro incontro, molto importante, è per i genitori che possono partecipare all'open day della scuola dell'infanzia prima della scadenza nazionale delle iscrizioni, dove incontreranno la direzione, le nuove insegnanti, il personale amministrativo ed ausiliario che mostreranno la struttura e illustreranno i progetti educativi e delle attività che troveranno nella "Casa dei bambini".

Si prevede inoltre un incontro tra le educatrici di riferimento e le insegnanti di materna per una presentazione del bambino e per la formazione delle classi.

Per i bambini che provengono da altri nidi o che non sono mai stati al nido, la famiglia potranno prendere contatto con la Direzione che provvederà ad invitarli a partecipare all'open day o ad altro evento finalizzato alla conoscenza della struttura educativa.

Il progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria prevede invece che le insegnanti della Scuola dell'infanzia si rendano disponibili ad incontri online con i docenti delle scuole primarie per la presentazione del bambino. Inoltre, a fine ciclo è compilata e consegnata alla famiglia la scheda di osservazione dei saperi ponte acquisiti riguardante la capacità di gestione dei tempi e spazi scolastici; gli interessi, l'autonomia, l'affettività e il grado di raggiungimento degli obiettivi nei diversi campi di esperienza ed eventuali altre informazioni ritenute necessarie.

Infine (vedi §8) la psicologa propone alle Famiglie un incontro su come accompagnare i figli nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

§20. Osservazione, documentazione e valutazione

L'osservazione nelle sue diverse modalità, l'analisi e l'interpretazione dei materiali raccolti sono la base per la definizione dei progetti, delle proposte, dei profili dei bambini e al tempo stesso per la valutazione dei percorsi attuati e dei risultati raggiunti. Un'osservazione condivisa è uno strumento fondamentale per comunicare con i bambini, con i genitori e tra colleghi. Le osservazioni, continue, condivise e sistematiche, sono riportate in schede iniziali, intermedie e finali, strumenti di lavoro per la definizione delle scelte educative e didattiche.

La documentazione è parte dell'esperienza educativa di bambini e adulti nel percorso zero sei. Per i bambini la rielaborazione/documentazione delle proprie esperienze (attraverso verbalizzazioni, produzione di

immagini e di costruzioni, rielaborazione di sequenze ed eventi) è una potente forma di apprendimento che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive. Gli adulti, attraverso la documentazione, raccolgono materiali e tracce che consentono di narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti, il tratto di strada ancora da affrontare, il confronto tra ciò che era prima e ciò che è ora. La documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata, valutata e interpretata nel confronto e con il contributo di diversi punti di vista per progettare nuovi contesti che sollecitino ulteriori acquisizioni da parte dei bambini. I documenti raccolti, nella loro analisi e discussione collegiale, diventano materiali per l'aggiornamento degli insegnanti e la progettazione della didattica, strumenti di lavoro con i bambini (per ripercorrere insieme i loro percorsi di elaborazione, per lasciarne memorie nello spazio) e oggetto dello scambio comunicativo con i genitori.

Ulteriore momento di scambio comunicativo relativo alla documentazione è il report settimanale condiviso su registro elettronico, il quale viene realizzato dalle insegnanti ogni venerdì. Tale report è accompagnato, spesso, da documenti fotografici che illustrano e accompagnano la descrizione della routine scolastica settimanale.

La valutazione del percorso realizzato dal bambino ha per noi lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei bambini e dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare. L'approccio è contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettatura in relazione a standard definiti a priori. In questa fascia d'età la valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione, di incoraggiamento.

§21. Verifiche e rendicontazione

La rilevazione della valutazione e della soddisfazione dei genitori è effettuata regolarmente sia in modo informale con l'ascolto nei colloqui e negli incontri, comunque documentata con i relativi verbali, sia misurata formalmente con il questionario (in modalità digitale) di soddisfazione, che registra la percezione del raggiungimento degli obiettivi presentati nei diversi aspetti del servizio erogato.

Analogamente si verifica la valutazione e soddisfazione del Personale attraverso un questionario on linee di gradimento.

In entrambi i casi vengono raccolti suggerimenti e consigli che vengono sempre valutati in un'ottica di miglioramento.

Gli esiti dei questionari sono resi pubblici.

L'andamento del servizio, gli obiettivi di miglioramento, problemi e proposte sono regolarmente e periodicamente oggetto del costante confronto e rendicontazione con la Committente Banca d'Italia.

§22. Rete

Dalla fine dell'a.s. 2021/22 la Scuola aderisce alla Rete di Scopo di Sviluppo delle Scuole Pubbliche con Differenziazione di Metodo Montessori.

§23. Legami Educativi a Distanza (LEAD)

La recente pandemia ha motivato la possibilità di allacciare rapporti a distanza tra scuole e discenti che sono stati definiti DaD (Didattica a Distanza) e diffusi dal Ministero dell'Istruzione gli "Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia", che definiscono in

maniera più specifica le attività a distanza da proporre ai bambini piccoli, in quanto la fascia d’età da zero a sei anni presuppone che in ogni rapporto “educativo” l’aspetto affettivo e motivazionale sia preponderante rispetto a quello più squisitamente didattico.

Con il cessare della situazione di emergenza la Casa dei Bambini conferma comunque il proprio protocollo relativo ai LEAD, per eventuali recrudescenze ma anche per essere presenti, come scuola, in situazioni di lunghe assenze dei Bambini per motivi diversi e di natura individuale.

I LEAD si concretizzano in attività plurime svolte da persone lontane nello spazio e nel tempo che, con l’ausilio di un sistema tecnologico, realizzano un processo di dialogo educativo, di cura e di apprendimento.

Precisato che nulla certamente può sostituire la didattica in presenza e la relazione diretta e personale tra il docente e il bambino, le attività a distanza consentono di mantenere viva la relazione, sostenere una routine di contatto, offrire spunti e suggerimenti di lavoro in collaborazione con le famiglie.

I LEAD infatti “richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza – assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell’incontro. Alle insegnanti, professioniste dell’educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva.” (cfr. pag. 3 dei citati Orientamenti)

Considerando la specificità della scuola dell’infanzia e le particolari esigenze di bambini e bambine di età variabile tra i due anni e mezzo e i sei anni, siamo consapevoli che le attività educative si realizzano attraverso momenti di cura, di relazione, di apprendimento, di esplorazione e gioco, e potranno essere organizzate attraverso forme di contatto a distanza con scelta di mezzi adeguati all’età dei bambini e delle bambine che frequentano la Casa dei Bambini dalla loro residenza.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni e qualsiasi sia il mezzoattraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Si tratta di dare vita a un “ambiente direlazioni e di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Nel caso di reiterazione delle disposizioni di didattica a distanza anche nella fase di avvio del nuovo anno scolastico il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, potrà avvenire attraverso contatti in sincrono e in a-sincrono tramite:

- ◊ mail
- ◊ audio-file
- ◊ contatti in video
- ◊ chat di gruppo
- ◊ la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali
- ◊ l’impiego del registro elettronico in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente,
- ◊ l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali

La programmazione delle attività si conferma come assai rilevante e certo non si traduce “in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, ma devono essere accuratamente progettate in relazione al singolo bambino o gruppetto di bambini, allo spazio fisico e ai materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa e al progetto pedagogico. Al di là delle innumerevoli risorse che in questo momento si possono trovare in rete, risulta determinante infatti evitare una sorta di “riempimento” quotidiano casuale delle giornate dei

bambini attraverso attività di passatempo, a fronte invece di una prosecuzione nella cura educativa da parte delle figure di riferimento”.

§24. Conclusione

Il Piano dell’Offerta Formativa è uno strumento di identificazione delle scelte operate nella Casa dei Bambini, frutto della condivisa elaborazione da parte del Collegio dei Docenti ed è caratterizzato quindi da flessibilità operativa.

Una costante attività di verifica e di monitoraggio svolte nel corso dell’anno potranno sostenere le diverse scelte organizzative e didattiche.

Tutti i docenti e il personale della Casa saranno sempre impegnati ad assicurare un ambiente accogliente, fisico o virtuale che sia, e una didattica che non sia mai puramente erogativa ma sempre più partecipata, dialogica, personalizzata, finalizzata alla costruzione di conoscenze e competenze e che consentano ai più piccoli di crescere e svilupparsi in armonia e bellezza.

Sono parte integrante del PTOF 2022/25 - aggiornamento 2023/24:

- Allegato 1. Piano annuale Visite Didattiche ed Eventi
- Allegato 2. Piano triennale della Formazione aggiornato
- Allegato 3. Piano Annuale dell’Inclusione

Approvato dal Collegio Docenti con Delibera n. 6 del 21/11/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 1 del 30/11/2023